

LE ECCELLENZE SALERNITANE

«Giovani, via dall'Italia Ma non per i terremoti...»

Parla Francesca Di Luccio, la ricercatrice che ha scoperto il magma del Matese
«Il rischio sismico si conferma molto elevato, ma è impossibile un altro vulcano»

Lo studio si chiama "Seismic signature of active intrusions in mountain chains" ed è stato pubblicato sul periodico tematico Science Advances. E illustra la recente scoperta della sorgente di magma sotto l'appennino Meridionale che si trova in profondità nell'area del Sannio-Matese e che potrebbe generare terremoti con magnitudo significativa.

Il team di ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e del Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università di Perugia, è coordinato dalla salernitana **Francesca Di Luccio**: «Sono di Vietri sul Mare - precisa subito - dove sono rimasta fino al periodo post laurea per poi trasferirmi a Roma».

Nel suo caso, quindi, non possiamo parlare di "fuga di cervelli" verso l'estero?

Tutt'altro: io all'estero ci sono stata eccome, in California, al California Institute of Technology...

Perché è tornata in Italia?

Ho avuto la fortuna di avere prima una borsa di studio all'Istituto Nazionale di Geofisica per due volte consecutive e successivamente, sono stata assunta, quindi sono rimasta

qui.

L'ultima scoperta del magma sotto l'appennino meridionale, portata a termine dal team di ricercatori che coordina e di cui fa parte, ha creato un po' di allarme. Qual è la situazione reale?

Posso immaginare che queste tematiche possano creare quanto meno qualche discussione ma c'è da dire, che dal punto di vista del rischio sismico, non cambia nulla rispetto a quello che già si sapeva in precedenza. L'area del Sannio Matese, dove in profondità è stata scoperta la sorgente di magma, è un'area altamente sismica, così come si evince dalle mappe di pericolosità che danno quell'area già ai massimi sistemi di allerta, quindi niente di più rispetto a quello che già si sapeva. Se quello che mi dice si riferisce invece a quanto ho letto in queste ore su alcuni giornali relativamente all'eventuale presenza di un nuovo vulcano in Appennino, posso assolutamente smentire questa cosa. Non abbiamo mai detto, che sta sorgendo un nuovo vulcano in Appennino, anzi, posso affermarlo a chiare lettere e non c'è assolutamente da preoccuparsi sotto questo punto

di vista. Non esiste e non c'è nessun vulcano là sotto.

Il rischio sismico in Campania è a livelli elevati?

Basta guardare gli spazi rossi presenti sulle mappe della pericolosità sismica in Italia. Storicamente, sappiamo che gli eventi sismici che si sono registrati nelle nostre zone sono stati tanti ed anche importanti. La nostra regione è una delle tante ad elevata pericolosità sismica.

Tanti i terremoti in altrettante zone d'Italia nel corso degli ultimi anni. È cambiato qualcosa rispetto al passato anche alla luce dell'ultima recente scoperta?

Assolutamente no ma i risultati raggiunti aprono nuove strade non solo sui meccanismi dell'evoluzione della crosta terrestre, ma anche sull'interpretazione e sul significato della sismicità nelle catene montuose ai fini della valutazione del rischio sismico correlato.

Torniamo a noi, anzi a lei. Se oggi dovesse dare dei consigli ad un giovane che sta intraprendendo un percorso di studi simile al suo, gli direbbe di continuare a percorrere la



sua strada in Italia, oppure di virare all'estero?

Mi dispiace e lo dico con rammarico ma l'Italia non è pronta ad accogliere ed assistere i ricercatori. Purtroppo non lo è nè nel mio settore, nè in altri. Chi fa ricerca in questo Paese è una ristretta categoria di persone che purtroppo sono sottovalutate nonostante offrano un contributo importantissimo frutto delle capacità acquisite nel corso degli anni con grandi sacrifici. Se avessi un figlio di 25 anni gli direi di fare subito la valigia e partire, senza alcun dubbio».

Carla Polverino

“ Sono rimasta a Vietri fino alla laurea Poi Roma e l'esperienza in California Sono tornata grazie a due borse di studio e ora sono assunta

“ Purtroppo il nostro Paese non è pronto ad accogliere ed assistere i ricercatori: se avessi un figlio di 25 anni gli direi di fare subito la valigia e partire...



Gli effetti del terremoto a Casamicciola, comune dell'isola d'Ischia; sotto: la ricercatrice salernitana Francesca Di Luccio

